



Siria, spari al funerale: 12 morti

Almeno 12 persone sono state uccise in Siria, quando le forze di sicurezza fedeli ad Assad hanno sparato su funerali di dimostranti. Lo ha fatto sapere l'Osservatorio siriano per i diritti umani. Gli attivisti hanno anche riferito di scontri tra soldati e disertori dell'esercito. La maggior parte delle persone sono morte a Homs.

un accordo vincolante con obiettivi precisi di riduzione delle emissioni di gas serra qui e ora, con chi ci sta. La Cina e le altre economie emergenti chiedono tempo e un coinvolgimento anche degli Stati Uniti. Gli Usa sono indisponibili a qualsiasi accordo vincolante.

Per il gioco dei veti incrociati si è giunti allo stallo: se ne riparerà il prossimo anno a Rio de Janeiro dove si celebrerà (o si affonderà) Unced '92, la Conferenza delle Nazioni Unite sull'Ambiente e lo Sviluppo, tenutasi nel 1992 nella città brasiliana. L'altra opzione ancora in discussione a tarda sera, mentre già i ministri abbandonavano Durban, è quella del quasi totale fallimento. Che consiste in una blanda risoluzione che impegna tutti i Paesi a trovare un accordo entro il 2015 per iniziare un'azione congiunta dopo il 2020. È, in buona sostanza, la posizione della Cina. Ma è anche una risoluzione così barocca e inconcludente da lasciare l'amaro in bocca a chi crede che occorra agire subito se si vuole minimizzare l'impatto dei cambiamenti climatici secondo la «road map» richiesta dagli scenari degli scienziati.

SCENARI OSCURI

Questi scenari dicono: se entro il 2030 abbattiamo le emissioni di gas serra del 30% rispetto ai livelli di riferimento del 1990 e poi dell'80% entro il 2050, possiamo avere buone probabilità di limitare per l'anno 2100 a 2 °C l'aumento della temperatura media del pianeta rispetto a quella dell'era pre-industriale. Se lasciamo andare tutto come sta andando adesso, ci sono notevoli possibilità che la temperatura a fine secolo aumenti anche di 6 °C rispetto all'era pre-industriale. A Durban i governi dei 200 paesi del pianeta Terra hanno riconosciuto che questi scenari sono tanto seri quanto non desiderabili. Ma non hanno avuto la forza di agire di conseguenza. Per l'ennesima volta la nostra generazione decide di scaricare su quelle future i problemi che non riesce a risolvere.❖

→ Usa Il governatore di New York con un blitz modifica il sistema fiscale

→ Aumentate le aliquote sui redditi alti, misure favorevoli per i redditi bassi

La sfida di Cuomo: tasse ai ricchi e investimenti per i ceti deboli

Oramai quello delle disuguaglianze è il tema centrale del dibattito negli Usa: oggi tocca al governatore italoamericano Andrew Cuomo incassare gli applausi per una fulminea riforma fiscale a vantaggio dei meno abbienti.

MARTINO MAZZONIS
mmazzonis@gmail.com

Il clima politico americano è cambiato e il tema delle disuguaglianze occupa una posizione centrale. Nella settimana appena trascorsa il presidente Obama ha tenuto un suo discorso nel quale ha usato parole chiare contro l'ideologia economica dei repubblicani e i governatori democratici di due dei tre più popolosi Stati dell'Unione - Jerry Brown, California e Andrew Cuomo, New York - hanno avanzato proposte di aumento delle tasse per i più ricchi. Il secondo è già riuscito a far approvare la misura: a fronte di una tassa per i milionari approvata durante l'emergenza del 2009 e in scadenza il prossimo 31 dicembre, Cuomo ha ottenuto un aumento delle aliquote statali per tutti coloro che guadagnano più di 300mila dollari l'anno e tagliato in



Il governatore Andrew Cuomo

maniera proporzionale quelle dei redditi più bassi. Dal punto di vista tecnico i ricchi non pagheranno più di quanto non paghino oggi - la tassa sui milionari era appena più pesante - ma visto il clima politico di Washington, nel quale i repubblicani bloccano ogni proposta di aumento delle tasse, quello di Cuomo è un grande successo politico. Dall'annuncio di voler rifare il sistema fiscale all'approvazione sono passati pochi giorni di negoziati a porte chiuse. Confrontato con le difficoltà di Washington è un trionfo.

Il governatore lo ha usato per migliorare la propria immagine con i sindacati e le minoranze: il giorno della

firma della legge è andato a Brooklyn, annunciato investimenti in servizi per i più poveri, raccolto gli applausi della gente per strada e dei sindacati dei lavoratori del settore pubblico che, a causa delle difficoltà di bilancio, hanno perso posti di lavoro in tutti gli Stati. Anche alcune associazioni di imprenditori hanno elogiato il governatore italo-americano. Cuomo ha anche colto l'occasione per criticare lo stallo del Congresso: «Ad Albany - la capitale dello Stato - si producono risultati, mentre a Washington si gioca alla politica» è il messaggio. Simile a quello del presidente, che cerca di ergersi sopra le parti in un mondo di bassa cucina politica.

AGIRE IN FRETTA

Quanto a Jerry Brown, proverà anche lui ad aggirare il braccio di ferro con l'Assemblea legislativa della California: il suo aumento delle tasse verrà approvato o bocciato dagli elettori in un referendum. I soldi serviranno per investimenti e per tagliare il deficit.

Sia Brown che Cuomo, sostengono gli analisti, hanno fatto un passo in due direzioni al momento popolare: agire in fretta o comunque evitando quello stallo a cui i repubblicani costringono Obama a Washington, sposare le parole d'ordine meglio comprensibili (e meno anti-sistema) di Occupy Wall Street, un movimento non gigantesco in termini numerici che continua però ad occupare lo spazio pubblico e sta efficacemente cambiando l'agenda politica. Nel 2010, in piena ondata Tea Party, Cuomo aveva giurato che non avrebbe mai alzato le tasse, ieri andava in giro per New York spiegando che con i soldi dei ricchi si creerà occupazione.❖

Ogni malato di leucemia ha la sua buona stella.



SI RINGRAZIA L'EDITORE SOTTO L'ALTO PATRONATO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

8/9/10/11 dicembre
aiuta la ricerca e
la cura delle leucemie,
dei linfomi e del mieloma.
Ti aspettiamo in tutte
le piazze d'Italia.



ASSOCIAZIONE ITALIANA
CONTRO LE LEUCEMIE-LINFOMI E MIELOMA
ONLUS
Sede Nazionale:
Via Casilina, 5 - 00182 Roma
C/C Postale n. 873000

Per sapere in quali piazze trovi
le stelle AIL chiama
il numero 06/70386013
o vai su www.ail.it

Associazione "Gli Angeli di Malindi onlus"

SOSTIENICI
IBAN: IT77G0604049630000000182642
www.gliangelidimalindi.com